aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2026-0032215
del 22/01/2026

Regione Liguria
Settore Valutazione d'Impatto Ambientale
Via D'Annunzio 111
16121 Genova
pec: via.certificata@cert.regione.liguria.it

c.a. Dott. Grifoglio Natalia

Milano 21/01/2026

Vostro Rif. N. V383

Oggetto: Impianto eolico "Cascinassa", PAUR n. 4666/2019 pronuncia positiva di compatibilità ambientale con prescrizioni. Riscontro esito condizioni ambientali ex art. 28 d.Lgs. 152/06.

Spett.le Ente,
in riferimento alla Vostra nota prot. n. 2025/0611657 del 23/12/2025, inerente all'ottemperanza delle prescrizioni ambientali ai sensi dell'art. 28, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e alla Vostra correlata diffida alla società ALERAMO S.r.l. ad ottemperare, entro 30 giorni, alle condizioni ambientali indicate nella relativa missiva, premesso che:

1. in data 30/11/2023 e 06/12/2023, contestualmente alla comunicazione di fine lavori, la Società aveva provveduto a depositare tramite pec, Vostro Rif. N. Prot. 2023-1700730, gli elaborati tecnici inerenti al rispetto delle condizioni ambientali prescritte;
2. in data 22/03/2024, come da comunicazioni intercorse con i funzionari degli uffici Regionali, erano stati nuovamente inviati a mezzo pec gli elaborati tecnici richiesti;
3. in data 29/04/2024, a seguito di Vostra ulteriore richiesta, gli elaborati tecnici venivano caricati sul portale regionali per i procedimenti di VIA;
4. non sono pervenute richieste di integrazioni od osservazioni da parte degli uffici VIA e i termini per la conclusione del procedimento di verifica – anche attraverso l'esercizio di poteri sostitutivi – previsti dai commi 3 e 4 dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 sono decorsi inutilmente;
5. il termine di 30 giorni per produrre documentazione integrativa, assegnato alla scrivente con la suddetta nota del 23/12/2025, non può ritenersi congruo ai sensi dell'art. 28, comma 5, del D.Lgs. 152/2006, ove si considerino il periodo festivo e il lungo tempo trascorso dall'originario.

Ciò premesso, nel merito si evidenzia che, per quanto concerne l'ottemperanza alla condizione ambientale D1 (relativa alla fine lavori):

I. il "protocollo di monitoraggio", condizione ambientale D1 così come modificato secondo quanto

concordato nel corso dei confronti col Settore regionale, Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità, era stato consegnato ai Vostri uffici a mezzo pec con nota del 13/01/2025 (cfr. elaborato "*CSN_Protocollo di monitoraggio post-operam avifauna-chirotteri*"); nel succitato protocollo vengono riportate le uscite di campo previste per il biennio 2024 e 2025, comprensive del periodo estivo ed invernale, così come concordato con gli uffici regionali competenti.

II. l'"Allegato III" citato nell'elaborato "*CSN_Protocollo di monitoraggio post-operam avifauna-chirotteri"*, che peraltro era un documento prodotto dagli uffici regionali stessi e condiviso con la scrivente, non è stato depositato a causa di una mera svista e si trasmette in allegato alla presente.

Per quanto concerne l'ottemperanza alle condizioni ambientali relative all'impatto acustico B4 – a, b, c, la scrivente ha prontamente interpellato il tecnico acustico che ha predisposto la relazione "*CSN-A1.4°_Verifica acustica post operam-signed*", il quale tuttavia – anche in ragione delle festività – ha rappresentato di non potere evadere la richiesta entro il termine di 30 giorni assegnato da codesto Spett.le Ente. Pertanto, la scrivente chiede una proroga di 30 gg del termine già stabilito con la Vostra nota del 23/12/2025, al fine di permettere al professionista di rivedere le Vostre richieste e fare le dovute osservazioni / integrazioni.

Distinti saluti,

Aleramo S.r.l.

Federico Bertuccio



ALLEGATO III

PROTOCOLLO MONITORAGGIO IMPATTI CUMULATIVI PER COMPLESSO DI PARCHI EOLICI PRESENTI IN UN RAGGIO DI 5 KM, PARI A UN NUMERO COMPLESSIVO DI 23 AEROGENERATORI

MONITORAGGIO AVIFAUNA MIGRATORIA

Alla luce dello stato attuale, con tutti gli aerogeneratori in funzione (n.23), risulta opportuno effettuare dei monitoraggi sul comportamento della ornitofauna migratoria, visti anche i numerosi parchi eolici sorti nell'area vasta. Si può partire dai monitoraggi ante operam svolti per i singoli parchi e tarare tale monitoraggio verso le specie maggiormente rappresentative a livello quantitativo e qualitativo, per analizzarne la variazione eventualmente occorsa presso tale area. La finalità è individuare i cambiamenti in termini numerici, spaziali e temporali, e raccogliere anche elementi utili per pianificare i monitoraggi di ricerca carcasse.

MONITORAGGIO RAPACI NIDIFICANTI

La frequenza di monitoraggio proposta prevede 2 uscite mensili, a fronte del protocollo standard che indica 1 uscita a settimana, quindi circa 9 uscite bimestrali. Per i rapaci nidificanti si suggerisce di aumentare il monitoraggio portandolo a 4 uscite mensili.

MONITORAGGIO PASSERIFORMI

La frequenza di monitoraggio proposta prevede 2 uscite mensili, a fronte del protocollo standard che indica 2 uscite a settimana, quindi 9 uscite mensili. Per i passeriformi si suggerisce di aumentare il monitoraggio portandolo a 8 uscite mensili; può essere ritenuto adeguato anche un monitoraggio con 4 uscite mensili.

MONITORAGGIO RAPACI NOTTURNI

La frequenza di monitoraggio proposta prevede 2 uscite mensili, a fronte del protocollo standard che indica 1 uscita ogni 2 settimane.

RICERCA ROOST

La ricerca dei roost è stata già effettuata in fase ante operam, non si ritiene pertanto necessario procedere con una ricerca generica; effettuare ricerche solo dove erano stati individuati roost utilizzati dai chirotteri, in periodo idoneo a seconda della tipologia del roost.

MONITORAGGIO CHIROTTERI

La frequenza di monitoraggio proposta prevede 2 uscite mensili tra giugno e settembre, a fronte del protocollo standard che indica 2 uscite mensili tra aprile e ottobre compresi; è necessario ampliare il periodo di ricerca a tali mensilità, lasciando invariata la frequenza proposta.

Risultano assenti monitoraggi in quota, che invece assumono grande importanza data la presenza di aerogeneratori in funzione; si ritiene opportuno pertanto sfruttare la presenza degli aerogeneratori per installare rilevatori bioacustici con monitoraggio in continuo, così da verificare

la presenza di specie a volo alto presso i singoli aerogeneratori. I risultati conseguiti potranno fornire elementi utili alla predisposizione del protocollo di ricerca delle carcasse.

RICERCA CARCASSE

La frequenza di ricerca proposta prevede 1 indagine mensile, per tutto l'anno. Risulta opportuno effettuare controlli con maggiore frequenza in un periodo più limitato, eventualmente ritarando tali indagini alla luce dei risultati conseguiti. Si chiede di procedere con monitoraggi settimanali nei mesi di marzo-aprile-maggio-giugno-luglio-agosto-settembre-ottobre. La ricerca interesserà carcasse sia di mammiferi che di uccelli.